

*Andréola Piero*

# GIOVACCHINO BIMBONI

## METODI

GRADUATI E PROGRESSIVI

PER

## STRUMENTI A FIATO

### TROMBONE <sup>2<sup>a</sup></sup>

1452a *Parte Prima* L. 5.-      1452c *Parte Terza* L. 5.-  
1452b *Parte Seconda* L. 5.-      1452d *Parte Quarta* L. 5.-

### BOMBARDINO

1454a *Parte Prima* L. 5.-      1454c *Parte Terza* L. 5.-  
1454b *Parte Seconda* L. 5.-      1454d *Parte Quarta* L. 5.-

### FLICORNO BASSO (in Chiave di Basso)

1453a *Parte Prima* L. 5.-      1453c *Parte Terza* L. 5.-  
1453b *Parte Seconda* L. 5.-      1453d *Parte Quarta* L. 5.-

CASA MUSICALE

# PUCCI

80055 — PORTICI (Provincia di Napoli)

# 5 TAVOLE DIMOSTRATIVE

DEGLI

## ELEMENTI MUSICALI

*del Maestro Filade Bimboni*

---

**Indispensabili per Società Filarmoniche, Corali, Istituti pubblici e privati ecc.**

Il Maestro P. Bimboni nel compilare dette tavole, ebbe in animo di *imporre e facilitare* agli scolari lo studio dei principi fondamentali della musica di cui *troppo spesso difettano* anche coloro che si dicono suonatori di qualche strumento.

Affise alle pareti di qualunque scuola, queste tavole hanno il vantaggio grande di *essere sempre sotto l'occhio degli studenti*, per modo che il maestro continuamente può richiamarvi la loro attenzione, *senza per esse, senza bisogno di ricorrere a far loro scartabellare questo o quel metodo con notevole perdita di tempo.*

Così lo scolaro, anche se non intelligente, avendo davanti a se di continuo le figurezioni musicali, il loro valore e le relative regole capitali, se ne impadronisce *senza accorgersene e senza riscuotere la noia e il peso di quello studio di tavolino a cui i più e non possono o non vogliono assoggettarsi.*

La praticità ed utilità di tale pubblicazione ci ha portate le congratulazioni delle più alte notabilità musicali, e siamo davvero lusingati dalle infinite e numerose richieste che ne abbiamo ogni giorno, le quali oltre a darci la miglior conferma della incontrastata necessità di tale pubblicazione, ci fanno sperare che per merito del M.<sup>o</sup> Bimboni si riesce a ridurre ai misimi termini quella *troppo numerosa falange di orocchianti di strapazzo di canto e di suono, tutt'altro che decorosa per la bella arte musicale.*

Le Tavole, si vendono ciascuna al prezzo di:

*In foglio volante*

L. 1,—

---

---

## PARTE SECONDA

### — > \* < — SEGUITO DEL METODO

La prima cosa è quella di procurare che il suono sia bene attaccato in principio, senza strascico e con fermezza. L'attacco scivolato e sdalcinato, col quale molti credono dare espressione al canto, è detestabile ed è disapprovato dalle buone scuole.

Nel *piano*, come nel *forte*, l'attacco del suono deve essere franco, netto, immediato; e per ottenere ciò bisogna sempre adoprare il colpo, più o meno marcato, della lingua; non mai lasciar passare anticipatamente il fiato senza che essa ne dia il consenso; facendo diversamente, invece di pronunziare TU si sente DOUA: Pessima esecuzione!

Lo scopo, a cui deve mirare l'allievo, è quello di formarsi un buon sistema, e per ottenere ciò, occorrono: *La naturalezza*, *la correttezza*; l'eseguire la musica tal quale è scritta, internarsi nel genere, nel sentimento di essa, e soprattutto mai pretendere di soverchiare gli altri colla forza. Un corpo musicale deve rappresentare un organo; ogni strumento è un registro, che unito agl'altri, deve formare un'assieme omogeneo.

### STUDI SULLE SINCOPE

Nell'esecuzione delle sincope si faccia attenzione di non forzare né marcare la seconda parte del valore di esse: sennò: in luogo di una sincope, diventa una nota colpita anche sul tempo forte. L'essenziale consiste a far sentire distintamente il suo punto di partenza e a sostenerla il suo valore senza alcun sforzo per tutta la durata.

Di questa specie di esecuzione ne è stata spiegata la teoria nella 1<sup>a</sup> parte di questo metodo: ora passeremo alla pratica.


### SINGOPE


Si osservi il segno  $\wedge$  il quale indica che la nota deve essere più marcata nel suo attacco.





*Lo stesso diviso in due tempi*




6. 










*Sincopa dentro il quarto*


7. 










*Tutte sincopa*

8. 





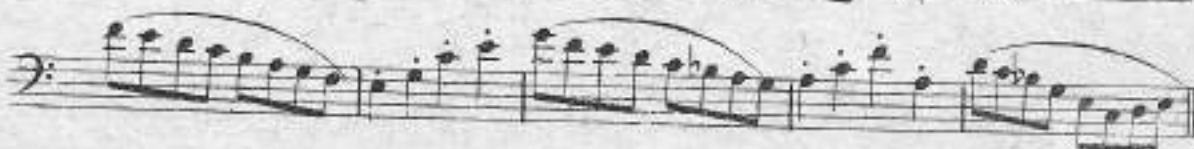


*Misto**Misto*

### GIRO PROGRESSIVO DI TONALITÀ DIVERSE

*ogni numero deve attaccare senza interruzioni*

Do



Fa

2<sup>o</sup> 



Sib

3<sup>o</sup> 



Mi b

4<sup>o</sup> 



La b

5<sup>o</sup> 



Re b

6<sup>o</sup> 



Sol b

7<sup>o</sup> 



Si

8<sup>o</sup> 



9<sup>o</sup> **Mi**

10<sup>o</sup> **La**

11<sup>o</sup> **Re**


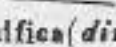
12<sup>o</sup> **Sol**

13<sup>o</sup> **Do**

### DEGLI ACCENTI E DEL COLORITO

OSSIA GRADAZIONE DEL SUONO

Quando si parla di esecuzione senza colorito vuol dire che è senza espressione; in tal caso essa è mancante di *piano*, di *forte*, di *crescendo* ed *diminuendo*.

Sopra o sotto alle note vi si riscontrano dei segni detti (*accenti*) che, oltre al *r* (*piano*) ed all'*f* (*forte*), vi si trovano ancora: il segno  che vuol dire (*crescendo*) o aumento di forza, e l'altro inverso  che significa (*diminuendo*) o diminuzione di essa.

Questi segni vi sono di due specie: uno, il quale si prolunga sopra o sotto ad un'intera frase o frazione di essa, e l'altro che si marca con questo piccolo segno > oppure A, e ciò: quando l'attacco della nota deve essere deciso e risoluto.



**ESEMPI DI DIFFERENTI GRADAZIONI**  
*Gradazioni generale*

7

1.<sup>o</sup> 

*Gradazione parziale e generale*

2.<sup>o</sup> 

*Accentatura sulle note sensibili*

3.<sup>o</sup> 

*Sull appoggiatura*

4.<sup>o</sup> 

Quei piccoli sforzati degli esempi 3.<sup>o</sup> e 4.<sup>o</sup> non si trascurino se si trovano marcati, ma non sieno giammai applicati abusivamente.

**STUDI SOPRA LE NOTE LEGATE**

Gli studi che seguono formano la parte più interessante per chi vuol bene eseguire.

Il saper ben legare qualunque intervallo, oltre esser ciò d'aiuto all'espressione ed al *chiaro-scuro*, rende obbedienti i movimenti dei labbri e l'emissione del fiato.

Delle legature se ne trovano sopra tutti gl'intervalli; i più facili ad unirsi sono quelli di semitono; più l'intervallo è distante più aumenta la difficoltà per i labbri, per esser essi obbligati a fare più o meno movimento per unirlo con nettezza e senza strascico.

L'intervalli che vengono ad esser ancora più difficili a legare sono quelli di note che si trovano sulla stessa posizione, non essendovi per essi l'aiuto dei cilindri.

Il solo movimento dei labbri è quello che deve adoprarsi in tali casi.

*Si osservino rigorosamente gli accenti e l'articolazioni.*

*Intervallo di semitono*

1.<sup>o</sup> 



*Di tono*

2.<sup>o</sup> 



8 *Di 3.*  
3

4 *Di 4.*  
4

5 *Di 5.*  
5

6 *Di 6.*  
6

7 *Di 6.*  
7

8 *Di 7.*  
8

9 *Di 8.*  
9

*Legature sulla stessa posizione*

*a vuoto*

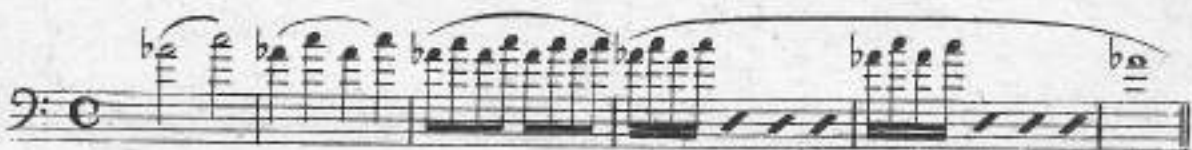
Five staves of musical notation in bass clef, common time (C). The first staff begins with a treble clef (C1) and a common time signature (C). The music consists of eighth-note patterns with slurs and ties across the staves. The second and third staves contain chromatic descending lines. The fourth and fifth staves feature more complex rhythmic patterns with slurs and ties. The section concludes with a double bar line.

*col 2° cilindro*

Five staves of musical notation in bass clef, common time (C). The notation is similar to the first system, featuring eighth-note patterns, slurs, and ties. The second and third staves show chromatic descending lines. The section concludes with a double bar line.

*col 1° cilindro*

Two staves of musical notation in bass clef, common time (C). The notation continues the eighth-note patterns, slurs, and ties from the previous systems. The section concludes with a double bar line.





Anche le unioni di due o più cilindri hanno anch'esse tutti i suoni armonici, come si vede nella Tavola 1.<sup>a</sup> della 1.<sup>a</sup> parte; ma di questi accoppiamenti non se ne fa uso che per le note indicate dalla numerazione per i maneggi della scala cromatica.

### STUDI SOPRA LE SCALE

Se vogliamo renderci padroni del maneggio e formare l'orecchio alle tonalità, è indispensabile il continuo e quotidiano esercizio delle scale, non solo in tutti quei toni più usitati, ma ancora in tutta l'estensione dello strumento, cominciando dalle note più basse, che sono le più difficili per il maneggio, fino alle più alte per l'esercizio del labbro.

Per le posizioni raddoppiate o composte, occorre accordar bene le pompe parziali di ciascun Cilindro, come è stato insegnato nella *Tavola I.<sup>a</sup>* della I.<sup>a</sup> parte di questo metodo; senza questa precauzione si avrebbe lo strumento stonato in tutta la sua estensione, e le note, di tali posizioni, sarebbero crescenti di troppo, ed il labbro non potrebbe regolarne l'intonazione.

Uno studio accurato su queste scale fa acquistare una perfetta eguaglianza nel suono, una precisione ed unitezza di mano, di più: aiuta molto per trasportare in tutti i toni ed in tutte le chiavi.

### SCALE MAGGIORI

Si rinforzi gradamente nel salire, e si diminuisca nel discendere: osservando sempre alle articolazioni, all'unitezza della mano e all'intonazione.



2

3

1452-55-54 B

4. 

5.<sup>o</sup> 

*A questi 5 numeri si supponga vi sieno in chiave 7 diesis o 7 bemolli in tal modo et  
otterranno i toni e i modi di Do $\sharp$  o di Do $\flat$*

The image shows a musical score for three staves, numbered 6, 7, and 8. Each measure is marked with a '6', '7', or '8' at the beginning of the first staff. The music is written in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The notation includes various rhythmic patterns, such as eighth and sixteenth notes, often grouped with slurs and beams. The score is organized into three systems, each corresponding to a measure number. The first system (measure 6) has four staves. The second system (measure 7) has three staves. The third system (measure 8) has four staves. The notation is dense and complex, typical of a technical exercise or a piece of music requiring precise rhythmic control.



9

10

*Dal N° 9 al 10 in luogo del  $\frac{3}{4}$  si calcolano 6 bemolli in chiave e sarà tono di Sol $\flat$*

11

12

1452 53 54 B

13

14

Detailed description: This page contains musical notation for measures 13 and 14. Measure 13 is marked with a common time signature 'C' and a bass clef. It features a complex rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with many notes beamed together and slurred. The notation is spread across several staves. Measure 14 also begins with a common time signature 'C' and a bass clef, continuing the intricate rhythmic patterns. The notation is dense and includes various slurs and accents. The page is numbered '17' in the top right corner.

15

Musical score for measures 15-16. The first staff shows a melodic line in bass clef with a 2/4 time signature. The following four staves contain multi-measure rests for 2, 4, 8, and 8 measures respectively, indicating a complex rhythmic structure. The notation includes various note values and rests.

*Dal 11 al 15 in luogo del b si ponga 6/8 ed avremo il tono di Fa*

16

Musical score for measures 16-19. The first staff shows a melodic line in bass clef with a 6/8 time signature. The following three staves contain multi-measure rests for 2, 4, and 4 measures respectively. The notation includes various note values and rests.

17

18

This musical score is written for a bass clef instrument in 3/4 time. It consists of two systems of music, labeled 17 and 18. System 17 contains six staves of music, and system 18 contains six staves. The notation is dense, featuring many sixteenth and thirty-second notes, often beamed together. Slurs are used extensively to group these notes into phrases. The key signature has one sharp (F#). The first staff of system 17 begins with a common time signature 'C' and a bass clef. The second staff of system 18 begins with a 3/4 time signature and a bass clef. The music is highly rhythmic and technical in nature.

20

19

20

*Dal 16 al 20 in luogo dei due  $\sharp$  si calcolino 5 bemolli e sarà tono di Re  $\flat$*

21

22

23

This page contains musical notation for two measures, 22 and 23. Each measure is represented by a system of five staves. The notation is written in bass clef with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). Measure 22 begins with a common time signature 'C'. The music consists of dense, sixteenth-note passages with frequent slurs and ties across the staves. Measure 23 continues this style of writing, also featuring complex rhythmic patterns and slurs. The notation is dense and fills most of the staves.

24

25

Questo numero deve essere eseguito moderatamente in due tempi, osservando: di mantenere la stessa misura dal principio fino alla fine; aumentando soltanto la velocità ove aumenta il numero delle note; senza alterazione di movimento. - Dal 24 al 25 omettendo i due Bemolli e sostituendo 5 Diesis si avrà il tono di Si.





29

30

Dal 26 al 30 in luogo dei tre Diesis si sostituiscia quattro Bemolli e sarà tono di La<sup>b</sup>.

31

Musical score for bassoon, page 25, measures 32-33. The score is written in bass clef with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The time signature is 6/8. The music consists of two systems of staves, each with five staves. The first system (measures 32-33) features a complex rhythmic pattern with many beamed eighth notes and sixteenth notes, often grouped with slurs. The second system (measures 34-38) continues this pattern, with some measures showing a change in the rhythmic structure, including a measure with a 3/4 time signature. The notation includes various articulations such as slurs, accents, and dynamic markings.

34

35

Dal 31 al 35 togliendo i tre bemolli e sostituendovi 4 diesis si ottiene il tono di  $M1\sharp$

## DELLA SCALA MINORE

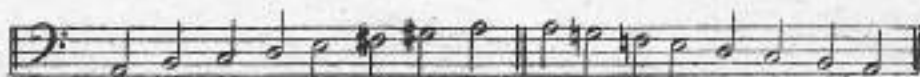
L'irregolarità che spesso si riscontrano nella scale minori rendono imbarazzato l'allunno, inquantochè le ascendenti hanno un sistema e le discendenti un altro; e, secondo i casi, alcune volte nel discendere, gl'intervalli subiscono un'altra alterazione.

Fra le scale Maggiori e le Minori vi è questa differenza, che: in quelle maggiori, i semitoni esistono fra la terza e la quarta, fra la settima e l'ottava tanto ascendendo che discendendo; mentre in quelle minori: ascendendo, i semitoni sono fra la seconda e la terza e fra la settima e l'ottava, e discendendo sono dalla sesta alla quinta e dalla terza alla seconda.

## LA MINORE ASCENDENDO

## DISCENDENDO

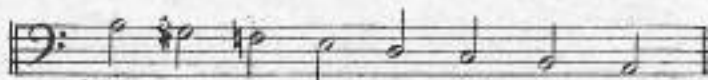
1<sup>o</sup> Esempio  
di Scale Minore



Qualche volta discendendo si trova la settima Maggiore, così:

## DISCENDENTE

2<sup>o</sup> Esempio



La scala discendente nel secondo esempio viene adottata quando essa è accompagnata dall'accordo di dominante; e quella discendente del primo esempio quando è accompagnata dall'accordo perfetto minore: in tutti e due casi la sesta resta sempre minore.

Si avverte che, tanto dalle scale maggiori come dalle Minori, non se ne trarrà profitto se non sono studiate accuratamente, con eguaglianza di maneggio, precisione di misura, di accenti e di Articolazioni.

Si osservino sempre i *crescendo* nel salire, e i *diminuendo* nel discendere.



The image displays seven numbered exercises, each consisting of two staves of music. The exercises are arranged vertically from top to bottom, numbered 2 through 7. Each exercise is written in bass clef. Exercise 2 is in 7/8 time with a key signature of one sharp (F#). Exercise 3 is in 2/4 time with a key signature of two flats (Bb, Eb). Exercise 4 is in 3/4 time with a key signature of one sharp (F#). Exercise 5 is in 7/8 time with a key signature of two flats (Bb, Eb). Exercise 6 is in 4/4 time with a key signature of one sharp (F#). Exercise 7 is in 2/4 time with a key signature of two flats (Bb, Eb). The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, often grouped with slurs and beams. The exercises are designed for technical practice, focusing on finger dexterity and rhythmic precision.



## SCALE CROMATIQUE



The image displays two systems of musical notation, each consisting of three staves. The first system begins with a treble clef, a common time signature (C), and a key signature of one flat (B-flat). The first staff of this system is marked with a '2' and contains a melodic line with various rhythmic values and fingerings (2, 3, 4, 5). The subsequent two staves are bass clefs, with the second staff marked with a '6' and the third with a '10'. The second system begins with a bass clef, a common time signature (C), and a key signature of one flat (B-flat). The first staff of this system is marked with a '3' and contains a more complex rhythmic pattern. The following three staves are also bass clefs, continuing the intricate rhythmic and melodic development. The notation includes numerous slurs, ties, and dynamic markings throughout both systems.



Dall'a vuoto

4

Dal 2.<sup>o</sup>Dal 1.<sup>o</sup>Dal 5.<sup>o</sup>Dal 2.<sup>o</sup> e 3.<sup>o</sup>Dall'1.<sup>o</sup> e 3.<sup>o</sup>  
oppure  
dal 4.<sup>o</sup>Dall'1.<sup>o</sup> e 2.<sup>o</sup>  
oppure  
dal 2.<sup>o</sup> e 4.<sup>o</sup>

## TERZINE CROMATICHE

5



## TEORIA SOPRA GLI ABBELLIMENTI

Gli *Abbellimenti* non sono che piccole note in aggiunta alle vere note di valore; e sono: *Acciacatura*, *Appoggiatura* e *gruppetti* di due tre e quattro notine. Quelli di quattro notine alcune volte, vengono abbreviati con questi (∞ ∞) A suo luogo daremo gli esempi.

## ACCIACCATURA

*Abbellimento usato nei movimenti vivaci*

Il valore di questa piccola notina è piccolissimo: essa deve, in anticipazione, appoggiare rapidamente e bruscamente sulla seguente nota di valore, la quale non deve deviare dalla sua giusta misura.

*Allegretto*

1

*Allegretto*

2

## APPOGGIATURA

*Abbellimento per il canto*

L' *Appoggiatura* è una piccola nota che, non partecipando di nessuno accordo, gli antichi maestri non la mettevano in misura; ma che, nell'eseguirsi, essa doveva prendere la metà del valore della nota seguente.

Nella musica antica se ne trovano moltissime di queste notine; ma in quella moderna, affine di ottenere una esecuzione più precisa, si scrive la musica come deve essere eseguita col dare alla notina il valore che le è dovuto: e ciò val molto meglio per l'esecuzione all'unisono, o a parti raddoppiate.

*Sistema Moderno*

*Sistema Antico*

## GRUPPETTI

Vi sono dei Gruppetti di due, di tre, e di quattro notine, e qualche volta ancora di più; i quali devono sottrarre il valore alla nota o alla pausa antecedente: come vedremo dagli esempi che seguono.

### GRUPPETTO DI DUE NOTE

Esso è di tre specie: *discendente*, *ascendente* e *saltuario*.

*Come si scrive*

*Discendente*

*Come si eseguisce*

*ascendente*

*saltuario*

Tutti i Gruppetti ascendenti che discendenti, frapposti fra due note eguali e che vadino di grado, devono considerarsi come legatura delle medesime

Quando le due note che racchiudono i gruppetti vanno di salto, allora, ordinariamente essi si distaccano dalla 1<sup>a</sup> nota legando sulla 2<sup>a</sup>

### GRUPPETTO DI 3 NOTE

Questo Gruppetto è di due specie: *Ascendente* e *Discendente*. Bisogna eseguirlo con molta leggerezza, facendo sentir chiare tutte le note.

1<sup>o</sup> Esempio *Allegretto*  
 Come si scrivono

discendente

Esecuzione

ascendente

2<sup>o</sup> Esempio *Andante*  
 Come si scrivono

discendente

Esecuzione

ascendente

## GRUPPETTO DI 4 NOTE

Vi sono due generi di questo gruppetto a quattro note; l'uno principia dalla nota superiore, e l'altro dall'inferiore

1.<sup>o</sup> Genere

Abbreviazione (\*)

dalla nota superiore

Effetto dell'abbreviatura

Esecuzione



2.<sup>o</sup> Genere



Abbreviazione (\*)

dalla nota inferiore

Effetto dell'abbreviatura

Esecuzione

(\*) Si faccia attenzione al segno di abbreviatura il quale è fatto in due modi: Il 1.<sup>o</sup> è fatto così  indicando che il gruppetto deve principiare dalla nota superiore; il secondo  fatto a rovescio; indica che deve aver principio da quella inferiore.

Abbiamo veduto che questo abbellimento è formato da quattro appoggiature, fra le quali se ne riscontra una più bassa ed una più alta. La superiore: essa può essere maggiore o minore secondo la tonalità del pezzo che si eseguisce; ma quella inferiore deve esser sempre alla distanza di mezzo-ono dalla sua seguente. Si osservi ancora che, sotto alcune abbreviature   vi si può trovare marcato qualche accidente; quello sta ad indicare: come deve essere alterata la notina inferiore.

## N. 1

Allegro  
Maestoso

*f* *p*

*s* *p* *pp*

*pp* *p cresc.*

*cres.* *f*

*f* *p* *p*

*f* *ff*

N<sup>o</sup> 2Allegro  
Gravoso

The musical score is written for two staves (treble and bass clefs) and consists of six systems. The tempo and mood are marked as "Allegro Gravoso". The score includes various dynamic markings and articulations:

- System 1:** Starts with a piano (*p*) dynamic marking. The right hand features a complex, flowing melodic line with many slurs and ties, while the left hand provides a steady accompaniment.
- System 2:** Continues the melodic development in the right hand, with a piano (*p*) dynamic marking.
- System 3:** The right hand has a very dense, rapid passage with many slurs, while the left hand continues its accompaniment.
- System 4:** Features a crescendo (*cres.*) in the right hand, leading to a more intense melodic passage.
- System 5:** Includes a forte (*f*) dynamic marking in the right hand, followed by a piano (*p*) dynamic marking and a piano crescendo (*p cres.*) in the right hand.
- System 6:** Concludes with a piano (*p*) dynamic marking and a piano crescendo (*p cres.*) in the right hand.

N<sup>o</sup> 3

Andantino

The musical score consists of six systems of piano and bass staves. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The piece is marked 'Andantino'. Dynamics include *p dolce*, *p*, and *pp*. The score features a variety of musical notations, including slurs, ties, and accents.



Nº 4

Allegro

The first system of the piece consists of two staves. The upper staff is in a treble clef and the lower staff is in a bass clef. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 6/8. The music begins with a piano (*p*) dynamic marking. The upper staff features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the lower staff provides a rhythmic accompaniment with eighth notes.

The second system continues the piece with two staves. The piano (*p*) dynamic marking is maintained. The melodic line in the upper staff continues with similar rhythmic patterns, and the bass line in the lower staff provides a steady accompaniment.

The third system shows more complex rhythmic patterns. The upper staff has a more active melodic line with many sixteenth notes, while the lower staff continues with a rhythmic accompaniment.

The fourth system features a fortissimo (*ff*) dynamic marking. The music becomes more intense, with a more active bass line in the lower staff and a melodic line in the upper staff that includes some slurs and accents.

The fifth system includes a piano (*p*) dynamic marking in the first measure, followed by a fortissimo (*ff*) dynamic marking later in the system. The music shows a range of dynamics and textures.

The sixth system concludes the piece with a fortissimo (*ff*) dynamic marking. The music features a final melodic flourish in the upper staff and a rhythmic accompaniment in the lower staff.

**N.º 5**  
Mastoso  
un poco  
Sostenuto

The musical score is written for two staves, likely piano and bass. It begins with a treble clef and a 12/8 time signature. The first system includes a dynamic marking of *p* (piano) in both staves. The second system continues with similar dynamics. The third system also features *p* dynamics. The fourth system introduces a crescendo with *p cresc.* and a fortissimo *f* dynamic. The fifth system shows a decrescendo with *dim.* and *p*. The sixth system concludes with *pp morendo e rall.* (pianissimo, decrescendo, and rallentando). The score is filled with intricate rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and various articulations like slurs and accents.

N° 6.

Allegretto

The first system of music consists of two staves. The upper staff is in bass clef with a common time signature (C). It begins with a piano (*p*) dynamic marking. The lower staff is in bass clef with a common time signature (C). The music features a series of eighth and sixteenth notes with slurs and ties.

The second system of music consists of two staves. The upper staff is in bass clef with a common time signature (C). The lower staff is in bass clef with a common time signature (C). The music continues with eighth and sixteenth notes, including some triplet markings.

The third system of music consists of two staves. The upper staff is in bass clef with a common time signature (C). The lower staff is in bass clef with a common time signature (C). This system is characterized by numerous triplet markings (indicated by a '3' above the notes) in both staves.

The fourth system of music consists of two staves. The upper staff is in bass clef with a common time signature (C). The lower staff is in bass clef with a common time signature (C). This system also features many triplet markings in both staves.

The fifth system of music consists of two staves. The upper staff is in bass clef with a common time signature (C). The lower staff is in bass clef with a common time signature (C). This system includes piano (*p*) dynamic markings in both staves.

The sixth system of music consists of two staves. The upper staff is in bass clef with a common time signature (C). The lower staff is in bass clef with a common time signature (C). The music concludes with eighth and sixteenth notes and rests.

## STUDI CARATTERISTICI

Questi studi hanno lo scopo di obbligare gli alunni ad esercitarsi e mettere in pratica tutto ciò che è stato dimostrato antecedentemente. Si troveranno in tali studi delle difficoltà di maneggio e di misura; come pure i principianti proveranno un poco di fatica nell'eseguirli per essere di una durata maggiore.

Con la pazienza e collo studio, mettendo in pratica tutti gli avvertimenti esposti antecedentemente, presto si giungerà a vincere tutte le difficoltà.

Si raccomanda la stretta osservanza della ripresa del fiato senza interrompere nè le legature nè le frasi; come pure la scrupolosa esecuzione delle *articolazioni*: se si vuole acquistare una perfetta pronunzia musicale.

Vi sono inoltre altre cose di una tale specialità e di un ordine molto elevato, le quali dipendono dal sentimento e dalle disposizioni naturali; quali sono: *l'espressione, il gusto lo stile.*

Non essendo possibile formare una teoria per queste specialità, perchè la parola non è sufficiente a spiegarle, non vi è altro mezzo che: seguire l'esempio di un buon maestro, ascoltare sempre buona musica e bene eseguita, e prender sempre per esemplari i migliori cantanti ed i più perfetti strumentisti.

N. B. Si osservi, in ciò che segue, che il movimento sia eguale dal principio sino alla fine.

N<sup>o</sup> 1

Allegro  
Vivace

The musical score consists of ten staves of music, all in bass clef and common time (C). The tempo is marked 'Allegro Vivace'. The notation includes a variety of rhythmic figures, such as eighth and sixteenth notes, often grouped with slurs and accents. There are several instances of triplets and sixteenth-note runs. The key signature is one flat (B-flat major or D minor). The piece concludes with a final cadence on the tenth staff.

N<sup>o</sup> 2Assai  
Moderato

The musical score consists of ten staves of music, all in bass clef. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The piece is marked "Assai Moderato".

- Staff 1: Starts with a dynamic marking of *p* (piano). The music features a series of eighth notes with slurs and accents.
- Staff 2: Continues the eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 3: Similar eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 4: Eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 5: Eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 6: Eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 7: Eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 8: Eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 9: Eighth-note pattern with slurs and accents.
- Staff 10: Eighth-note pattern with slurs and accents.

Dynamic markings include *p* (piano) and *cres.* (crescendo). Fingerings are indicated with numbers 3 and 6. The score concludes with a double bar line.

*ben decisi i colpi di lingua e con molta leggerezza*

**N.º 3**

Allegretto



*sempre piano*



*p org*

Maggiore



*pp*



## N.º 4

*osservare la precisione delle articolazioni*

Moderato

The musical score is written in bass clef with two flats (B-flat and E-flat) and a 6/8 time signature. It consists of 11 staves of music. The first staff begins with a treble clef and a 6/8 time signature, followed by a bass clef and two flats. The music is characterized by complex sixteenth-note patterns, often grouped in pairs or groups of four, and is heavily articulated with slurs and accents. The tempo is marked 'Moderato'. The piece concludes with a final cadence on the eleventh staff.



N<sup>o</sup> 5*Sopra il Gruppetto*

Cantabile

Musical score for 'Sopra il Gruppetto', marked 'Cantabile'. The score consists of ten staves of music, primarily in bass clef. The first staff is in treble clef. The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, often grouped in pairs or fours. Many notes are beamed together and have slurs above them. The key signature is one flat (B-flat). The score includes dynamic markings such as 'pp' (pianissimo) and 'p' (piano). The notation is detailed, with many notes having stems and flags, and some having accents or slurs. The overall style is characteristic of 18th or 19th-century keyboard or lute music.

48 N<sup>o</sup> 6

Maestoso

*grandioso*

*p*

*f*

Nº 7

*Ben sostenuta la misura*

Adagio

*cantabile*

*p*

*p*

*p*

*p dim.*

*pp*

*pp*

50 N.º 8

*Esattezza nel colpo di lingua e nelle legature.*

Allegretto



*leggermente sempre*



*leggero*



# Metodi Popolari di C. Munier

## LA MUSICA

### TEORICA MUSICALE

2086 **Parte Prima: (I primi elementi)** . . . . . L. 4. —

Prefazione — Definizioni — Delle figure — Delle pause — Esercizi di lettura per le figure e pause — Dei punti — Del rigo e delle note — Delle chiavi — Studio della chiave di Violino — Delle alterazioni del suono — Del tempo — Delle scale, delle tonalità e modi — Dei diesis e dei bemolli — Ripieggo dei toni e modi — Della sincope e della legatura — Delle ternine e sestine — Degli abbellimenti — Dei segni di espressione — Delle abbreviature — Della qualifica dei movimenti.

2169 **Parte Seconda: (Sviluppo della Teorica)** . . . . . L. 5. —

- I. — Della musica e sue definizioni.
- II. — Dei suoni (Diapason).
- III. — Delle figure — Delle pause — Dei punti — Del rigo — Delle note.
- IV. — Delle chiavi — Del registro — Delle voci — Degli strumenti.
- V. — Delle alterazioni del suono.
- VI. — Del tempo — Del ritmo — Del metronomo.
- VII. — Della scala — Dei tuoni e semitoni — Dei commi.
- VIII. — Degli intervalli — Del loro rovescio — Delle consonanze e dissonanze.
- IX. Della tonalità — Della scala diatonica — Dei suoni concomitanti — Dei gradi della scala — Del tetra corda — Della formazione delle scale — Dei modi — Delle scale relative, cromatiche, enarmoniche (omologhi)
- X. — Della sincope — Della legatura — Del contrattempo — Delle ternine, sestine e note sovrabbondanti.
- XI. — Degli abbellimenti.
- XII. — Dei generi diversi di composizione.

2194 **Parte Terza: (Principi di armonia e cenni di estetica e storia)** L. 5. —

- I. — Dell'interpretazione — Dell'esecuzione (fraseggiato, accento, colorito, carattere)
- II. — Elementi di armonia — (Della melodia)
- III. — Della modulazione — Della trasposizione (sposto)
- IV. — Dell'esecuzione a solo e con altri strumenti — Del metodo di accompagnamento.
- V. — Brevi cenni storici della musica.
- VI. — Commiato.

## METODO PER LA DIVISIONE

2087 **PARTE PRIMA: Solfeggi preparatori numerati.** . . . . . L. 3. —

2170 **PARTE SECONDA: Solfeggi melodici e progressivi.** . . . . . L. 4. —

2195 **PARTE TERZA: Solfeggi difficili in tutti i tempi e tonalità** . . . . . L. 5. —

# NUOVI METODI POPOLARI

## BONA PIETRO

METODO COMPLETO PER LA DIVISIONE

RIVEDUTO E CORRETTO DA S. F. COLLINA

- |   |        |
|---|--------|
| 321 Parte Prima e Seconda . . . . .               | L. 3,— |
| 322 Parte Terza . . . . .                         | « 2,—  |
| 328 Completo con l'aggiunta delle Scale . . . . . | « 4,—  |

## NOCENTINI DOMENICO

- |  |        |
|--|--------|
| 2107 50 Studi di meccanismo per Clarinetto . . . . .                   | L. 5,— |
| 2539 40 Studi di meccanismo - con aggiunta di<br>20 Melodici . . . . . | « 6,—  |

Approvati ed adottati dal R. Istituto Musicale di Firenze

## PIERONI CAV. PROF. LEOPOLDO

- |   |        |
|---|--------|
| 2108 Tavole delle posizioni della scala semitonata, delle posizioni di compenso e dei trilli per Flauto sistema Briccialdi, con l'aggiunta delle posizioni dei tremoli di 8 <sup>a</sup> maggiore e minore sino ad ora non dimostrate da altri, e della tavola degli armonici . . . . . | L. 4,— |
|---|--------|

## GAGNA PIETRO

- |   |        |
|---|--------|
| 2106 Metodo Elementare per Clarinetto . . . . . | L. 5,— |
|---|--------|

## MUNIER CARLO

- |  |        |
|--|--------|
| 2128 Metodo Elementare per Chitarra (op. 284)<br>con testo Italiano e Francese . . . . . | L. 6,— |
|--|--------|

Questo Metodo oltre ad essere il più completo dei Metodi per Chitarra esistenti, con la sua praticità fa dell'allievo un buonissimo esecutore, portandolo dal semplice al complesso senza che esso incontri alcuna difficoltà.

SOMMARIO: I. Prefazione. — II. Regole ed osservazioni. III. Studi progressivi per la lettura delle note. — IV. Sviluppo del meccanismo nelle diverse tonalità. — V. Studi complementari di perfezionamento. — VI. VII. Applicazione e diletto.